

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL CONSORZIO

N. 137 /UFF. FORMAZIONE

OGGETTO: RICHIESTA ALLA PROVINCIA DI TORINO DI AUTORIZZAZIONE E DI RELATIVO FINANZIAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI DUE CORSI DI AGGIORNAMENTO /FORMAZIONE PERMANENTE: 1) IL LAVORO CON I GENITORI CON "DEFICIT DI FIDUCIA": COSTRUIRE LA RELAZIONE DI AIUTO, SOSTENERE LA GENITORIALITÀ FRAGILE; 2) LA PARTECIPAZIONE OLTRE I MITI. COLLABORATORI SI NASCE O SI DIVENTA? CRISI E COMPLESSITÀ COME PAROLE CHIAVE DELLA SITUAZIONE ATTUALE. I PROCESSI, GLI ATTORI, I CONTESTI DEL LAVORO SOCIALE DI COMUNITÀ.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

Con i poteri:

- dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;
- degli art. 4, comma 2, e art. 17 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- dell'art. 27 del vigente Statuto Consortile;

vista la Legge 08/11/2004 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

richiamato l'art. 5 punto g) della L.R. 08/01/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che attribuisce alla Province la "formazione di base, riqualificazione e formazione permanente degli operatori dei servizi sociali di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d), sulla base dei bisogni rilevati tramite gli enti gestori istituzionali (...) compresa l'erogazione dei relativi finanziamenti";

vista Deliberazione di Giunta Provinciale n. 864-39260/2012 del 16 ottobre 2012 con la quale è stato approvato il Piano provinciale delle politiche sociali e di parità 2012-2013, quale strumento generale di programmazione coordinata di diverse politiche settoriali ed in particolare, al terzo punto, vengono normati gli "Interventi per la formazione degli operatori sociali - Bando anno 2012";

dato atto che si ritiene opportuno proporre la realizzazione dei seguenti corsi di aggiornamento/formazione permanente:

1. "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile";
2. "La partecipazione oltre i miti. Collaboratori si nasce o si diventa? Crisi e complessità come parole chiave della situazione attuale. I processi, gli attori, i contesti del lavoro sociale di comunità";

considerato che si intende realizzare il Corso di cui al punto 1 per le seguenti motivazioni: il percorso formativo rivolto agli operatori sociali del Con.I.S.A. Valle Susa e delle Cooperative Sociali che con esso collaborano, si configura come prosecuzione dell'iter formativo iniziato nel 2006 e sviluppatosi con differenti ed articolati percorsi formativi sino al 2012, che affronta tematiche legate agli intervento di tutela dei minori.

Prendendo spunto anche dalle riflessioni emerse nella valutazione conclusiva dell'ultimo percorso attivato, in questa nuova fase ci si prefigge di approfondire i temi emersi dai rimandi degli operatori e dalle considerazioni dei formatori, come necessitanti di trattazione e di confronto.

L'intento di tale percorso formativo sarà quello di portare la riflessione a temi più propriamente collegati al lavoro con le figure genitoriali di nuclei familiari altamente problematici.

Verranno approfonditi alcuni aspetti relazionali e metodologici, riflettendo, in particolare, sulle strategie di intervento nel lavoro con tali nuclei, sulle risonanze emotive legate all'interazione con gli adulti coinvolti da situazioni di maltrattamento e abuso, nell'ottica di un monitoraggio della loro applicazione su casi in carico agli operatori del Consorzio.

L'obiettivo vuole anche essere quello di ripensare la valutazione della genitorialità come contesto in cui poter attivare una relazione di aiuto. Il medesimo obiettivo connoterà anche il percorso di approfondimento sul lavoro sociale ed educativo all'interno del servizio di Luogo Neutro.

Particolare attenzione verrà posta, anche in considerazione della delicata congiuntura a livello economico, nell'**aumentare la consapevolezza, da parte degli operatori coinvolti, delle potenzialità di un "approccio" incentrato sulla "relazione di aiuto" piuttosto che sull'erogazione di contributi e di prestazioni.** In questo senso le azioni formative si propongono di incrementare "gli strumenti relazionali" a disposizione degli operatori mettendoli in grado di "costruire e stabilizzare rapporti" con utenti particolarmente difficili e resistenti agli interventi di sostegno.

Particolare attenzione sarà posta ai funzionamenti post-traumatici che caratterizzano i "genitori pregiudizievole" ed i "funzionamenti insicuri" propri dei genitori inadeguati. Rispetto al lavoro di valutazione della genitorialità, il percorso formativo si propone di offrire spunti di riflessione e strumenti metodologici, come ad esempio "indicatori sociali", che permettano di riconoscere in embrione l'attivazione di movimenti evolutivi nei genitori, la competenza nell'individuare le possibili strategie per contrastare i movimenti di attacco o fuga di genitori con "deficit della fiducia", la costruzione di scenari che permettano di mobilitare risorse nei genitori con minori allontanati.

Traversale a tutto il percorso formativo si intende sviluppare uno spazio di confronto sulle risonanze emotive negli operatori sollecitate dal lavoro diretto con soggetti fortemente "resistenti alla relazione di aiuto" anche attraverso il confronto su casi portati dall'équipe, ponendo attenzione a temi particolari come quello dell'aggressività. Si realizzeranno inoltre approfondimenti sull'utilizzo di specifici strumenti e tecniche professionali del servizio sociale come "chiavi" per "forzare" gli atteggiamenti difensivi degli utenti in difficoltà e agganciarli in un percorso di presa in carico.

considerato che si intende realizzare il corso di cui al punto 2 per le seguenti motivazioni: l'intento del percorso formativo è di potenziare quelle competenze trasversali che sono fondamentali per garantire la qualità e la permanenza nel tempo del **lavoro sociale di comunità**; lo sviluppo del lavoro di Comunità permette, infatti, di sostenere i processi di responsabilizzazione dei membri di una Comunità locale e l'impiego delle loro competenze/risorse per la soluzione dei problemi.

Si tratta delle capacità di progettare e di lavorare in una visione per progetti, di attivare processi di integrazione e collaborazione con le risorse del territorio, di valutare e monitorare con attenzione quanto si va creando, di fronteggiare gli imprevisti che caratterizzano il quotidiano del servizio sociale e del lavoro sociale in generale. Per potenziare le competenze descritte appare fondamentale garantire l'apprendimento delle tecniche e delle modalità di cambiamento in riferimento ai diversi ambiti professionali coinvolti, senza dimenticare l'accompagnamento della motivazione dei partecipanti al corso. L'assistente sociale e l'educatore professionale, destinatari privilegiati del percorso formativo, dovrebbero, quindi, potenziare la loro capacità di smontare e rimontare gli eventi e le situazioni, di passare dal particolare (ad esempio l'intervento di aiuto per un nucleo familiare) al generale (ad esempio la formulazione di proposte per l'attivazione di iniziative in favore di famiglie in difficoltà). E' proprio l'attività di scomposizione e ricomposizione che consente di giungere all'individuazione dei tratti comuni delle diverse azioni progettuali che possono coniugarsi con la definizione delle priorità da perseguire nel complesso del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali.

La formazione prevede un forte coinvolgimento attivo dei fruitori e pertanto utilizza diverse tecniche atte non solo a stimolarne la partecipazione, ma anche la produzione di idee, e la progressiva sperimentane in attività di **formazione-ricerca-azione**;

ritenuto quindi di richiedere alla Provincia di Torino l'autorizzazione ed il finanziamento per l'organizzazione dei seguenti corsi di aggiornamento/formazione permanente:

1. "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile";
2. "La partecipazione oltre i miti. Collaboratori si nasce o si diventa? Crisi e complessità come parole chiave della situazione attuale. I processi, gli attori, i contesti del lavoro sociale di comunità".

visto l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 165/2001

DETERMINA

- 1) di approvare i seguenti progetti di formazione permanente/aggiornamento per operatori Sociali: "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile" e "La partecipazione oltre i miti. Collaboratori si nasce o si diventa? Crisi e complessità come parole chiave della situazione attuale. I processi, gli attori, i contesti del lavoro sociale di comunità", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di richiedere alla Provincia di Torino l'autorizzazione alla realizzazione dei corsi di cui al precedente punto 1);
- 3) di attribuire carattere di priorità, qualora non si rendesse possibile il finanziamento di entrambi i progetti formativi, al progetto denominato "Il lavoro con i genitori con "deficit di fiducia": costruire la relazione di aiuto, sostenere la genitorialità fragile", in quanto rappresenta la naturale e complementare evoluzione di un processo formativo già avviato, la cui interruzione potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi complessivi prefigurati;
- 4) di richiedere altresì alla Provincia di Torino il finanziamento massimo previsto per ognuno dei progetti formativi, il cui costo complessivo è rispettivamente di €. 15.965,00 e €.15.755,00.

Susa, 17/12/2012



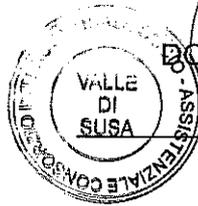
IL DIRETTORE
Anna BLAIS

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 giorni consecutivi

con decorrenza dal _____

Susa, _____



IL SEGRETARIO
DOTT. G. GUGLIELMO